

TRESSIS ITALIA srl  
viale Italia, 194 Conegliano (TV) 31015  
ITALY

## SCHEDA DI SICUREZZA

- **NATURAL CERAMIC SYSTEM**
  - **NATURAL STAINS**

Il presente documento è di proprietà di TRESSIS ITALIA SRL e non può essere fotocopiato e/o consegnato a terzi previa autorizzazione dell'amministratore.

I trasgressori saranno puniti secondo quanto previsto dalle Leggi vigenti in materia.

Tressis Italia conserva l'archivio storico e la versione aggiornata della presente documentazione presso la propria sede.

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO DA:(RGQ)	VERIFICATO E APPROVATO DA:(DIR)
1.00	02/12/2013	EMISSIONE	ALESSANDRO NICOLETTI	GIANNI NICOLETTI
"	"			
1.03	03/01/2017	Revisione con adeguamenti 13485:2015	Alessandro Nicoletti	Gianni Nicoletti
1.04	13/10/2017	Revisione	Alessandro Nicoletti	Gianni Nicoletti

## 1. SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificazione del prodotto:

Denominazione: Natural Ceramic System,  
Natural Stains

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione / Utilizzo: Ceramica per restauri dentali

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ragione Sociale: Tressis Italia srl

Indirizzo: viale Italia 194

Località e Stato: 31015 Conegliano (TV)  
ITALIA

Tel: (+39) 0438 41 83 16

Fax: (+39) 0438 42 64 50

web: [www.tressis.it](http://www.tressis.it)

email della persona competente,  
responsabile della scheda di sicurezza: [info@tressis.it](mailto:info@tressis.it)

### 1.4. Numero telefonico d'emergenza:

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 0438 41 83 16 disponibile dal Lunedì al Venerdì  
dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00.

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444  
(CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029  
(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300  
(CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819  
(CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343  
(CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000  
(CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870  
(CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

## 2. SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Non applicabile.

2.3. Altri Pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**3. SEZIONE 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti**

3.1. Sostanze:

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele:

Contiene:

%	Componente	CAS- No.	EC-No.
70-99%	SiO <sub>2</sub>	14808-60-7	238-878-4
	Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub>	1344-28-1	215-691-6
	K <sub>2</sub> O	12030-88-5	234-746-5
	Na <sub>2</sub> O	1313-59-3	215-208-9
	Li <sub>2</sub> O	12057-24-8	235-019-5
	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	1314-56-3	215-236-1
	CaO	1305-78-8	215-138-9
	B <sub>2</sub> O <sub>3</sub>	1303-86-2	215-125-8
	CeO <sub>2</sub>	1306-38-3	215-150-4
	TiO <sub>2</sub>	13463-67-7	236-675-5
30-1%	Pigmenti	-	-

Il materiale è un solido vetroso inorganico che contiene i summenzionati elementi. Il prodotto ottenuto dal trattamento termico è inerte e mostra proprietà completamente differenti rispetto ai suoi singoli componenti sopra citati. La colorazione è realizzata per mezzo del trattamento di pigmenti inorganici.

NOTA: valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**4. SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure primo soccorso:

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico.

PELLE: Lavare le mani con acqua corrente. Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.

INGESTIONE: sciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Bere molta acqua. In generale l'intervento medico dovrebbe essere richiesto nel caso di una massiccia assunzione del prodotto.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico.

- 4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni.

- 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Non sono disponibili altre informazioni.

## 5. SEZIONE 5. Misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Il prodotto non è infiammabile. I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO D'INCENDIO

Nessuno in particolare.

- 5.3. Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

INFORMAZIONI GENERALI

In caso d'incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659), e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6. SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere.

- 6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire infiltrazioni nella fognatura / nelle acque superficiali / nelle acque freatiche.

- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il prodotto fuoriuscito con strumenti meccanici adatti. Lo smaltimento del materiale contaminato dev'essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

- 6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. SEZIONE 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Solo personale adeguatamente addestrato dovrebbe maneggiare questo prodotto. Ad uso esclusivo odontoiatrico ed odontotecnico. Accurata ventilazione/ aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di polveri.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Stoccare solo nei recipienti originali. Temperatura consigliata di stoccaggio: da +12°C a +38°C. Immagazzinare in luogo asciutto e lontano da umidità. Conservare lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Stoccare in luogo asciutto.

### 7.3. Usi finali particolari:

Informazioni non disponibili.

## 8. SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo:

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

### 8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario. Lavarsi con acqua prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA



FFP2

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## 9. SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico	polvere
Colore	vari colori
Odore	Non applicabile
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH.	Non applicabile
Punto di fusione o di congelamento	approx. 1000 °C
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile
Intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore di infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore di infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità vapori	Non applicabile
Densità relativa	approx 2,4 g / cm <sup>3</sup>
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile

### 9.2. Altre informazioni:

Informazioni non disponibili.

## 10. SEZIONE 10. Stabilità e reattività:

### 10.1. Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare.

### 10.5. Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno in particolare.

#### 11. SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate nella Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: nessuno in particolare.

#### 12. SEZIONE 12. Informazioni ecologiche:

##### 12.1. Tossicità:

Non applicabile.

##### 12.2. Persistenza e degenerabilità:

Non applicabile.

##### 12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Non applicabile.

##### 12.4. Mobilità del suolo:

Non applicabile.

##### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

##### 12.6. Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

#### 13. SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

##### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

#### 14. SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

##### 14.1. Numero ONU:

-

##### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

-

##### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

-

14.4. Gruppo di imballaggio:

-

14.5. Pericoli per l'ambiente:

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.  
Informazione non pertinente.

#### 15. SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute all'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CR) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli sanitari:

Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

#### 16. SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3 della scheda:

-

Legenda:

ADR: accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada.

CAS NUMBER: numero del Chemical Abstract Service

CE 50: concentrazione che dà effetto sul 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: numero identificativo ESIS (archivio europeo sostanze esistenti)

CLP: regolamento CE 1272/2008

DNEL: livello derivato senza effetto

EmS: emergency schedule



GHS: sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici  
IATA DGR: regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione Internazionale del Trasporto Aereo  
IC50: concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test  
IMDG: codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose  
IMO: International Maritime Organization  
INDEX NUMBER: numero indicativo nell'Annesso VI del CLP  
LC50: concentrazione letale 50%  
LD50: dose letale 50%  
OEL: livello di esposizione occupazionale  
PBT: persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH  
PEC: concentrazione ambientale prevedibile  
PEL: livello prevedibile di esposizione  
PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetti  
REACH: regolamento CE 1907/2006  
RID: regolamento internazionale per il trasporto di merci pericolose su treno  
TLV: valore limite di soglia  
TLV CEILING: concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa  
TWA STEL: limite di esposizione a breve termine  
TWA: limite di esposizione medio pesato  
VOC: composto organico volatile  
vPvB: molto persistente e bioaccumulante secondo il REACH  
WGK: classe di pericolosità acquatica (Germania)

Bibliografia generale:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo (RECH)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - fiche Toxicologique
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials -7, 1989 Edition
  - Sito web agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le normative vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

---FINE DOCUMENTO---